

*Laureati che diventano artigiani*

## **Tornare ad amare il valore umano del lavoro**

***Seguire una passione può essere la chiave del successo***

Autore: **Maria Fioretti**

Data di pubblicazione: **Mercoledì, 17 Aprile 2013**



Elisa Di Battista, giornalista di Milano che si occupa di mondo del lavoro, giovani e precariato, l'ho conosciuta in un modo estremamente casuale. Ho letto un articolo del suo blog "LaureatiArtigiani". D'istinto le ho inviato una mail e lei ha accettato di raccontarmi al telefono della sua scelta di dedicare uno spazio alle storie di moderni artigiani. Storie attuali, perfettamente inserite in questo tempo. Storie di botteghe romantiche, di scelte coraggiose. Non di artigiani antichi che immaginiamo a concludere indaffarati entro notte le commissioni. Bensì laureati, giovani e dinamici che hanno scelto di dedicarsi a questa forma di lavoro in cui l'occhio, la mano, la volontà di raggiungere uno scopo, la capacità di dare una forma alla materia e la fantasia, diventano uno stimolo costante per mantenere viva la creatività e il pensiero.

E la laurea? Ho chiesto anche questo ad Elisa, nel suo costante lavoro di ricerca ha conosciuto molti ragazzi con trascorsi diversi, ma tutti spinti da una forte passione che li ha guidati verso una scelta consapevole, nessuno le ha mai detto: se potessi andrei in ufficio. «I ragazzi con cui ho parlato- dice Elisa- hanno accantonato la laurea per seguire una passione. Ovviamente sono dotati di una capacità manuale innata, altrimenti non avrebbero potuto dedicarsi a quello che fanno. Senza dubbio la crisi li ha spinti a guardarsi intorno, a trovare delle alternative, a rimboccarsi le maniche. Semplicemente prendono coraggio e avviano delle botteghe. Quello che io ho notato in tutte le storie è l'entusiasmo, la felicità nel fare, mi dicono che la soddisfazione e la gratificazione che trovano nello svolgere questi lavori artigiani è enorme, non cambierebbero mai il loro percorso».

Nell'Italia dei laureati per forza, chi decide di sporcarsi le mani può fare la differenza. Il racconto di Giulia laureata in Scienze Ambientali che decide di fare la sarta, oppure quello di Luigi il chimico con la passione per il sapone artigianale, insegnano a non sottovalutare il lavoro manuale e a considerare la laurea come un valore aggiunto, un avvicinamento tra il sapere e il saper fare. Che sia un ritorno al passato o un nuovo modo per inserirsi nel mercato del lavoro, le botteghe e i laboratori artigianali sembrano essere la strada per affermare le capacità di un'intera generazione, coniugando formazione e specializzazione.

Qui ad Avellino c'è un esempio che incarna perfettamente il modello raccontato da Elisa nel suo blog. Lei è Carmen Vecchione e ormai la conosciamo tutti per le prelibatezze che sforna nel suo Dolciarte, pasticceria al centro città. La sua colomba artigianale si è guadagnata un premio come migliore di Italia. Ma questo è solo l'ultimo in ordine di tempo dei riconoscimenti che sono andati alla maestria di Carmen. Anche lei ha una laurea, in economia e commercio, che ha deciso di mettere in un cassetto per seguire la sua passione. Ha deciso di rischiare e il successo le ha dato ragione. Carmen è viva e la sua vita è il sapore dei suoi dolci. La sua storia, come tutte quelle raccontate da Elisa, è un buon esempio per trovare la chiave per il futuro. Non conta il corso di studi, conta quanta passione ci metti, ma soprattutto conta il coraggio di seguirla quella passione anche a

costo di mettere in gioco tutto quello costruito fino a quel momento.

Oggi tutti o quasi abbiamo quel sospirato pezzo di carta, siamo infarciti di nozioni e teorie, "Mio figlio si laurea" è la frase più pronunciata dalle mamme italiane. Ma quanti sanno che non ci è stato insegnato a saper fare nulla? Un peccato, perchè la pratica farà la differenza in un futuro prossimo. La curiosità, la lentezza e la segretezza di un mestiere antico tramandato all'innovazione dei giovani, consentirà di non uniformarsi e di "tornare ad amare il valore umano che c'è dietro al lavoro". Come ha detto Giulia.

---

Visualizza tutto l'articolo su Orticalab: [Tornare ad amare il valore umano del lavoro](#)